

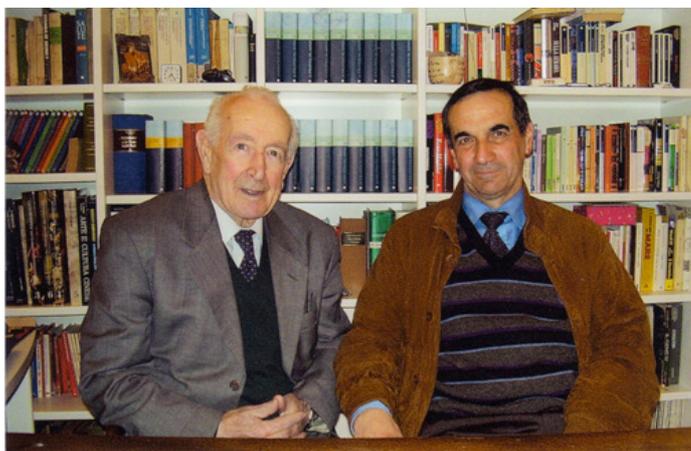
associazione

Amici della Sierra Leone

onlus

43100 PARMA - Via Nazario Sauro, 3 - c/o Studio Valla - Tel. 0521.285538

www.amicidellasierraleone.it



Amos Grenti e Adriano Cugini

Amos Grenti Presidente Emerito degli "Amici della Sierra Leone"

Dopo ventun anni di intenso ed apprezzato lavoro svolto per aiutare la Sierra Leone - il paese più povero del mondo - ad uscire da uno stato di paurosa indigenza, Amos Grenti passa il testimone della presidenza dell'Associazione. Non è certo per mancanza di idee o di entusiasmo, è solo una questione anagrafica che, come per tutti, ha riflessi anche sulla salute. Alla luce di questa situazione, l'assemblea, nella sua prima riunione del 2008 ha accolto la richiesta di dimissioni di Amos Grenti nominandolo, all'unanimità, Presidente Emerito ed esprimendo allo stesso il più commosso e vivo ringraziamento per l'opera iniziata e svolta con tanto impegno e tanta passione. La nuova figura di "Presidente Emerito" manterrà una presenza prestigiosa ed attiva in Amos Grenti, e gli consentirà di limitare l'assunzione di certi incarichi operativi per lui ormai troppo gravosi.

Il saluto di Amos Grenti

I miei problemi di salute, conseguenza diretta delle tante primavere che porto sulle spalle, riducono giornalmente le mie energie e le mie capacità operative. Pensando ai tanti poveri della Sierra Leone che in noi hanno riposto molte delle loro speranze, il minimo che potessi fare, per assicurare la nostra continuità operativa, era di rassegnare le mie dimissioni da presidente.

Mi subentra nell'incarico, eletto dal Consiglio, il signor Adriano Cugini che, certamente, non farà rimpiangere il sottoscritto. Ora lavoreremo con lui, con lo stesso entusiasmo di prima ed io continuerò a riversare le mie modeste energie per il raggiungimento dei nostri obiettivi.

Non mi rimane che ringraziarvi per la vostra viva e spontanea collaborazione, che ha portato la nostra piccola Associazione a prestigiosi riconoscimenti, sia in campo nazionale che internazionale. Credo che questo si debba in grandissima parte a voi tutti.

Ora ripartiamo: nuovi prestigiosi ed importanti traguardi ci aspettano.

Amos Grenti

Adriano Cugini nuovo presidente degli "Amici della Sierra Leone"

L'assemblea dell'Associazione "Amici della Sierra Leone", riunitasi in seduta ordinaria presso la sede operativa di Via Nino Bixio, il giorno 15 gennaio 2008, ha eletto, all'unanimità, il signor Adriano Cugini Presidente dell'Associazione.

Il nuovo Presidente, già da tempo impegnato nel campo del volontariato, svolse per due anni, proprio in Sierra Leone, il suo servizio militare come obiettore di coscienza, acquisendo in questo frangente una profonda conoscenza di quel Paese e dei suoi endemici problemi.

Adriano Cugini assume il nuovo incarico con entusiasmo e con l'intento di continuare, nei vari settori, la realizzazione dei diversi programmi in corso d'opera e l'individuazione di altri obiettivi per migliorare le condizioni di vita di questo poverissimo Paese.

Il saluto del nuovo Presidente

Ringrazio tutti gli amici per la fiducia che mi è stata accordata, ma soprattutto vorrei esprimere la mia riconoscenza ad Amos Grenti, al quale va tributato il grande merito di aver lavorato intensamente per aiutare le popolazioni della Sierra Leone a risolvere gravi problemi, quali analfabetismo e malattie. A lui va inoltre riconosciuto il merito di esser riuscito a dar vita all'organizzazione "Amici della Sierra Leone" che, contando sulla collaborazione e sulla generosità di tanti amici, ha permesso la realizzazione di innumerevoli ed importanti opere e che tuttora è proiettata ad un futuro di continua crescita; di qui il mio impegno per una proficua collaborazione con Amos e con tutti gli altri Amici per portare avanti gli ambiziosi progetti iniziati: scuole, pozzi ed adozioni scolastiche. Auspico che altre persone sensibili al problema dello sviluppo dei popoli possano unirsi a noi per realizzare tanti altri progetti che aiutino, in questo caso, gli abitanti della Sierra Leone a guardare verso un futuro migliore.

Adriano Cugini

Lavori in corso e programmi

— Scuole

Terminate quelle di Matang e Jele. A Masiaka si sta ultimando la costruzione di una scuola secondaria di 8 aule, a Cabala un edificio di 2 aule e a Lungi un altro edificio di 2 aule. Completate le scuole di Kontakuma e Mabesseneh.

A Lunsar è in costruzione un salone polifunzionale (interamente finanziato). All'Università di Makeni si stanno completando i lavori di allargamento di un edificio grazie al contributo del compianto dr. Giorgio Abbati. Già finanziate la scuola di Mamassah e, a Mabesseneh, la scuola secondaria di 8 aule, intestata a Padre Stefani.

— Adozioni scolastiche

Continua regolarmente il programma delle adozioni scolastiche; stiamo però riscontrando un certo rallentamento nel versamento delle quote ed una diminuzione dei contributi: ci preme ricordare a tutti i nostri benefattori che l'istruzione, o se si vuole, l'alfabetizzazione, è uno dei pilastri sui quali posa lo sviluppo della Sierra Leone. Invitiamo pertanto tutti a sostenere un programma che rappresenta la speranza di tanti bambini e che dovrebbe essere incrementato.

— Pozzi

Con l'escavazione degli ultimi pozzi di acqua potabile, si arriva ad una sessantina di pozzi in esercizio, mentre altri tre sono già stati finanziati.

— Mortalità infantile

Per ovviare inizialmente a questa piaga endemica del paese, il Consiglio ha di recente deliberato un contributo per la preparazione professionale di 10 infermiere specializzate nell'assistenza alle future mamme.

— "The Future"

Nel villaggio si stanno costruendo capannoni per auto-meccanica ed attrezzature, edilizia ed agricoltura. Il villaggio, con tali strutture, consentirà a giovani diplomati di avere a disposizione attrezzature moderne e faciliterà la costituzione di forme produttive di cooperazione.

Da Makeni è giunta la richiesta di costruire un secondo villaggio, il "The Future 2".



Nuovi pozzi di acqua potabile

Situazione sanitaria in Sierra Leone

Secondo gli ultimi dati del Rapporto sullo Sviluppo Umano UNDP 2005, la speranza di vita in Sierra Leone è di 41 anni. Il tasso di mortalità infantile è di 166 su mille fino a un anno di età e di 284 su mille fino ai 5 anni. Muoiono di parto 1800 donne su 100.000 partorienti; si calcola inoltre che solo il 42% delle donne gode di un'assistenza qualificata.



La Sierra Leone

Malnutrizione, dissenteria, infezioni respiratorie, malaria, sono le principali cause di morte tra i bambini, senza dimenticare l'AIDS, che ogni anno miete migliaia di vittime di ogni età. Solo il 34% della popolazione riesce a servirsi delle strutture sanitarie. Alla fine del 2005, la popolazione viene stimata sui 6 milioni.

Questi dati, anche se ufficiali, devono essere esaminati con attenzione perché, se paragonati con quelli da noi precedentemente esposti (Notiziari di settembre e dicembre) presentano delle differenze notevoli. Infatti, secondo i precedenti dati ONU, la mortalità infantile, fino ai cinque anni, era di 316 decessi su mille, ora è di 284 su mille; anche la speranza di vita sembra passata da 34 anni a 41. In realtà, si tratta sempre di dati di stima, vista l'impossibilità di avere dati certi, da valutare quindi sulla base di quanto osservato. Il discorso vale anche per la popolazione, che sembra passata da cinque milioni e mezzo a sei.

Attualmente in Sierra Leone sono soltanto 9 le scuole di preparazione per infermiere accreditate presso il Ministero della Sanità e il Registro delle Infermiere e delle Ostetriche: 2 nella regione del Nord, 1 in quella Orientale, 3 nella regione del Sud e 3 nella regione Occidentale.

Per comprendere la gravità della situazione sanitaria prendiamo ad esempio il distretto di Port Loko dove, per

circa 100.000 abitanti, sono attivi non più di 80 infermieri qualificati. È evidente da questo rapporto che se nel distretto funzionasse un istituto di formazione per personale paramedico, il miglioramento delle strutture sanitarie e del servizio erogato sarebbero enormi.

Il progetto dell'Associazione è allora quello di fornire sostegno ad iniziative e/o processi di formazione di nuovo personale infermieristico, aprendo altri centri di preparazione o sviluppando quelli già esistenti per garantire un organico crescente di risorse specializzate con benefici immediati sui pazienti. Per esempio, l'ospedale cattolico St. John di Mabesseneh-Lunsar, che ha già una scuola infermieri, ha necessità di incrementare la partecipazione ai corsi di specializzazione, e di conseguenza necessita di nuove ed ulteriori aule. Per il momento ci siamo impegnati a finanziare corsi annuali di formazione che daranno la possibilità a 10 giovani di conseguire il diploma professionale. Come da anni facciamo per le scuole primarie e secondarie, anche in questo caso lo strumento amministrativo scelto è quello dell'**ADOZIONE**, cioè della borsa di studio, il cui costo abbiamo fissato in 250 Euro/anno per infermiere.



La stagione secca



La stagione delle piogge

La musica aiuta...

In questo caso la musica aiuta i bambini della Sierra Leone, al centro di una magnifica iniziativa della comunità di Montecchio Emilia. Nei primi giorni del gennaio scorso alcuni giovani, vicini alla chiesa locale, sono venuti in contatto con la nostra Associazione e sono rimasti impressionati per le condizioni di povertà della Sierra Leone, il paese nel quale operiamo da più di vent'anni. Il nostro modo di operare è stato apprezzato e considerato valido per una realistica e ragionata prospettiva di sviluppo di quel paese.

Da qui l'idea di organizzare tre serate musicali e destinare gli incassi ai bambini sierraleonesi.

La prima e la seconda serata sono state effettuate il 10 e 11 gennaio presso il cinema-teatro Don Bosco: sul palco si sono esibiti il *Re Gospel Coro* la prima sera e quindi il complesso rock *Bybolar Disorder Only*; sabato 19, nella Chiesa Nuova, è stata la volta dell'*Animula Gospel Singers*. La gente, dato anche l'ottimo livello artistico dei complessi che si sono esibiti, è accorsa numerosa e l'iniziativa ha avuto successo.

Nella locandina che presentava il programma era scritto: "La Musica Aiuta - Prima edizione 2008". Vuol dire che i giovani di Montecchio intendono dare un seguito a questa manifestazione. Se poi penseranno ancora a noi, rinnoveremo la nostra gratitudine.

Per ora un caloroso ringraziamento ai cari "amici" di Montecchio (ed ai numerosi sponsor) da parte nostra e dei tanti bambini della Sierra Leone che beneficeranno del loro aiuto.

RICONOSCIMENTI

Un particolare riconoscimento merita l'*Opera Pia* della Santissima Trinità detta dei rossi, benemerita confraternita sorta a Parma nel XIV secolo, legalmente riconosciuta nel 1584, la cui finalità istituzionale è principalmente il mantenimento e l'istruzione di "giovani bisognevoli di aiuto".

Grazie a essenziali contributi elargiti dall'Opera Pia, da tre anni funziona a Lunsar una **scuola serale di recupero** che raccoglie più di cento giovani – maschi e femmine – che per diverse ragioni, principalmente a causa della lunga guerra, non hanno potuto frequentare alla giusta età le scuole normali. È un servizio molto importante e apprezzato che consente, a chi ha la fortuna di poterne usufruire, di uscire dall'analfabetismo e di possedere quelle nozioni basilari indispensabili per entrare e progredire nel mondo del lavoro.

In sostanza, che salva i giovani dall'emarginazione, restituisce dignità e appaga il loro grande desiderio di lavorare, affrancarsi dalla miseria e contribuire allo sviluppo del loro Paese.

Tanta è la gratitudine continuamente manifestata dai numerosi – già centinaia – che hanno goduto e godono di così prezioso beneficio.



UN MODO SEMPLICE PER AIUTARE LA SIERRA LEONE: IL 5 PER MILLE

Ai sensi della legge 23.12.2005, n° 266, il 5 per mille del gettito IRPEF annuale può essere destinato ad associazioni di volontariato (ONLUS). Avvalendosi di questo sistema, la nostra Associazione vorrebbe girare la somma destinata ad una delle tante iniziative in corso di realizzazione in Sierra Leone. Basterà che ciascuno, nella sua denuncia dei redditi, destini il previsto 5 per mille apponendo la propria firma nello spazio relativo al "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale ecc.", indicando il codice fiscale di questa Associazione

9 2 1 2 3 2 1 0 3 4 3

La destinazione del 5 per mille, non alternativa e del tutto indipendente da quella già esistente dell'8 per mille, non determina maggiori imposte da pagare. La destinazione del 5 per mille deve essere indicata sul Mod. CUD 2008 o sul 730.1 bis (quest'ultimo solo per coloro che sono tenuti alla sua compilazione) nei quali sono indicate le caselle dove riportare il codice fiscale dell'Associazione e la firma del contribuente.

VOGLIAMO FARE DI PIÙ?

Si può contribuire anche versando sul c/c intestato alla
Associazione Amici della Sierra Leone ONLUS:

C/C Postale n. 49883788

oppure

Banca Monte Parma Ag. 7

ABI 6930 CAB 12713 c/c 1456/0

Indicando la causale del versamento, il numero della scheda dell'adozione ed il codice fiscale della Associazione (92123210343), le persone fisiche e giuridiche potranno fruire delle deduzioni fiscali riconosciute dalla legge per le erogazioni a favore delle ONLUS

Adozioni scolastiche

Ricordiamo che bastano 60 Euro-anno per coprire tasse scolastiche, spese di cancelleria e un piatto di riso al giorno per un alunno nel periodo scolastico.

Notiziario quadrimestrale

Proprietà "Associazione Amici Sierra Leone" ONLUS'

Aprile 2008, Anno II, n° 1

Registraz. Trib. di Parma N° 1/2007 del 29.1.2007

Direttore resp.: Bussoni Mario

Stampa: Officina Grafica Cav. E. Gatti - Via Bertucci, 6 - Collecchio (PR)